

Egregio sig. SINDACO DI

CREMA

Dott. STEFANIA BONALDI

PER FAVORE NON CHIUDETE VIA LODI

La nostra  
attività.....  
.....

con sede in Ombriano Via..... che occupa complessivamente n. .... persone, in relazione alla ventilata chiusura di via Lodi in entrata al quartiere, si dichiara decisamente contraria, perché penalizzerebbe ulteriormente tutto il comparto commerciale della zona, che ha moltissimi clienti provenienti dai paesi limitrofi e dalla stessa città di Lodi. La chiusura di questo principale accesso, ci toglierebbe visibilità e metterebbe a rischio ulteriormente la sopravvivenza delle attività del territorio e l'occupazione che esse offrono a numerosissime famiglie, proprio mentre anche ad Ombriano si assiste alla chiusura di diversi negozi, ed altri che vi subentrano non sopravvivono.

Il comparto commerciale di Ombriano è ancora ben articolato nella differenziazione merceologica ed offre un decisivo valido servizio alla comunità residenziale, oltre ad essere attrattivo di clientela esterna. Vivacizza e socializza il quartiere con i propri servizi, migliora la sicurezza con la propria illuminazione e le diverse telecamere poste all'esterno di molte vetrine, contribuisce notevolmente alla economia comunale con le imposte e tasse. Si sviluppa principalmente sulla tratta viale Europa, via Renzo Ceri, via Lodi e via Pandino, oltre alla P.zza Benvenuti, proprio grazie alla visibilità garantita ed alla facilità di raggiungimento.

Comprendiamo le ragioni di sicurezza che motivano una revisione della circolazione automobilistica, ma non condividiamo una soluzione che comprenda la chiusura di via Lodi, anche in forma ZTL.

Le problematiche che registriamo a Ombriano riguardano l'incrocio di via Lodi con via Torre, i restringimenti di carreggiata della stessa via Torre, gravata di flussi impropri, come quelli alternativi ed abbondanti sulla via Chiesa che rendono pericoloso il transito di pedoni e ciclisti, in mancanza di ciclabili, proprio sulle doppie curve in corrispondenza della chiesa e dell'oratorio, frequentate da anziani e bambini.

Tutto questo è conseguenza di aver messo la via Renzo Ceri a senso unico in uscita; scelta che i residenti stessi bocciarono mediante referendum dopo un periodo sperimentale di un anno. Ne sono passati altri 10 ma il referendum è rimasto inascoltato ed i problemi si sono trasferiti nei suddetti punti critici del quartiere.

A nostro avviso una soluzione che rispetti tutte le esigenze di sicurezza, di idoneità dei percorsi e non comprometta la sopravvivenza delle attività, è quella di invertire il senso di marcia della via Renzo Ceri e permettere al traffico in entrata da Lodi di proseguire diritto verso la città, opportunamente regolamentandone la velocità con sorveglianza o dissuasori.

L'incrocio di via Lodi sarebbe più fluido, riassegnando la storica e naturale precedenza alla direzione Lodi-Ceri, le vie Torre e Chiesa si sgraverebbero automaticamente del traffico di transito e altrettanto si alleggerirebbe la via Pandino che, perdendo il traffico in entrata sarà più opportunamente utilizzabile per l'uscita dalla città sulla via Milano. La possibilità di percorrere la via Renzo Ceri in direzione centro città garantisce anche una migliore circolazione interna al quartiere di Ombriano, evitando giri troppo lunghi, anche rispetto ad altri sensi unici di cui si parla (via Clavelli).

L'asilo e la scuola elementare non subirebbero penalizzazioni perché avrebbero sempre il traffico in una unica direzione, seppur invertita e, anzi, sarebbe l'occasione per metterle maggiormente in sicurezza con la posa di dissuasori di velocità.

Ringraziamo dell'attenzione e Le chiediamo gentilmente di essere ricevuti a colloquio.